

Bari, 12 Maggio 2025

Al Signor Presidente della 7° Commissione permanente del Senato della Repubblica, Senatore *Roberto Marti*,

Ai Signori Componenti della 7° Commissione permanente del Senato, Senatori *Giulia Cosenza, Andrea Crisanti, Mario Occhiuto, Elena Cattaneo, Cecilia D'Elia, Annamaria Furlan, Paolo Marcheschi, Andrea Paganella, Luca Pirondini, Liliana Segre e Giusy Versace*

e, p.c.: Ministro dell'Università e della Ricerca, Senatrice *Anna Maria Bernini*

A cura del Rappresentante nazionale presso Configurazione MSCA del Comitato di Programma di Horizon Europe e del National Contact Point APRE. Sottoscritto dai presidenti dell'Accademia Nazionale dei Lincei, dell'ANVUR, del CNR, della CoPER, della CRUI, dell'INFN e dal prof. Giorgio Parisi

Oggetto: Nota sui contratti per l'assunzione dei ricercatori MSCA

Sinossi: A partire da gennaio 2025, con l'abolizione degli assegni di ricerca, numerosi beneficiari italiani dei progetti Marie Skłodowska-Curie Actions (MSCA) — in particolare nell'ambito dello schema del *Doctoral Network* — si trovano ad affrontare una situazione estremamente critica, a causa dell'assenza di uno strumento contrattuale adeguato all'assunzione dei ricercatori coinvolti in queste azioni di Horizon Europe. **Con la presente, esponenti della comunità scientifica italiana chiedono alla 7ª Commissione (Cultura e patrimonio culturale, istruzione pubblica, ricerca scientifica, spettacolo e sport) permanente del Senato della Repubblica, di perseverare negli sforzi intrapresi per giungere in tempi auspicabilmente brevissimi all'approvazione di uno strumento contrattuale adeguato all'assunzione dei dottorandi MSCA.**

Nell'ambito di Horizon Europe (HE) gli schemi *Doctoral Network* (DN) e *Postdoctoral Fellowship* (PF) delle Marie Skłodowska-Curie Actions (MSCA) hanno l'obiettivo di formare dottorandi e postdoc attraverso azioni, finanziate al 100% dalla Commissione europea, che puntano a rafforzare l'attrattività e l'eccellenza della formazione dottorale e post dottorale in Europa.

Nei bandi MSCA per i DN del 2021-23, l'Italia si è posizionata al **5° posto con 724 partecipazioni, 288 progetti** e relativi *Grant Agreement* firmati tra la Commissione europea e gli enti beneficiari (università, centri di ricerca o imprese) per un **contributo europeo** netto pari a € 144.988.336,26.¹ Nei corrispondenti bandi per PF sempre del 2021-23, l'Italia si è classificata al **3° posto con 681 partecipazioni, 591 progetti** e relativi *Grant Agreement* firmati per un **contributo europeo** netto di € 108.761.442,64.¹ Non dissimile è la situazione per l'anno 2024. I risultati del bando PF vedono **181** beneficiari italiani invitati alla fase preparatoria del *Grant Agreement* con un contributo europeo netto di € 29.414.509,92,¹ confermando l'elevato tasso di successo dell'Italia in questi bandi di Horizon Europe. Il Paese ottiene da diversi anni una media di circa **85 milioni di euro all'anno** di finanziamenti attraverso i progetti MSCA, rendendo queste azioni uno dei programmi europei in cui l'Italia si distingue maggiormente.

Il 2 aprile 2025, la REA – l'Agenzia esecutiva responsabile dell'implementazione dei progetti MSCA – ha inviato una comunicazione ai beneficiari italiani dei progetti appena approvati, ricordando loro che il *Grant Agreement* con la Commissione europea **impone l'obbligo di stipulare un contratto di lavoro**² tra il beneficiario e il *doctoral candidate* o il *postdoctoral researcher*.

Questa nota nasce da una situazione critica: anche a seguito dell'abolizione della figura del ricercatore a tempo determinato di tipo a) (Legge 79/2022), **l'unico strumento contrattuale disponibile in Italia per adempiere**

¹ Fonte: Horizon Europe Dashboard, dati aggiornati al 22/04/2025

² "Work Programme (p.110) and the Grant Agreement (Art.6.2.A(b)(iii)) [require the beneficiary to] "recruit each eligible doctoral candidate under an employment contract or equivalent direct contract, including an instrument of appointment (e.g., for permanent staff and/or officials), with full social security coverage (including sickness, parental, unemployment and invalidity benefits, pension rights, benefits in respect of accidents at work and occupational diseases)."

a tale obbligo è rimasto l'assegno di ricerca, che tuttavia è stato definitivamente abolito a sua volta a partire dal primo gennaio 2025.

Mentre il recente strumento del contratto di ricerca può essere impiegato per l'inquadramento dei vincitori delle *Postdoctoral Fellowship*, questo non risulta applicabile ai progetti *Doctoral Network* per l'assunzione dei dottorandi, in quanto un candidato al dottorato non soddisfa il requisito relativo ai tre anni di attività di ricerca. Attualmente, quindi, l'Italia si trova **nell'impossibilità di stipulare un contratto di lavoro conforme ai requisiti previsti, rendendo al momento, di fatto, inammissibile il finanziamento europeo.**

I curatori della presente nota sono stati sollecitati da numerose richieste di supporto da parte dei vincitori dei progetti dell'ultimo bando DN-MSCA, nonché da esortazioni provenienti da funzionari della REA e della DG EAC (Direzione Generale Istruzione, Gioventù, Sport e Cultura) della Commissione Europea, che richiedono una soluzione urgente a questo grave problema.

I beneficiari italiani dei progetti DN-MSCA (reti composte da *principal investigator* di diversi Paesi europei), pur non essendo in grado di garantire al momento il reclutamento dei dottorandi, stanno comunque firmando i *Grant Agreement*, nel tentativo di non precludersi la possibilità di partecipare al *network* e, al contempo, di non bloccare l'avvio dei progetti DN-MSCA nei quali sono coinvolti. Tuttavia, se questa situazione dovesse protrarsi oltre il limite in cui non vi è più tempo per assumere i dottorandi (di solito non più di qualche mese dall'avvio del progetto), i beneficiari italiani rischierebbero di non riuscire **a rispettare gli obblighi contrattuali, con la conseguente necessaria uscita dal network e definitiva perdita del finanziamento europeo.** Si tratta di decine di milioni di euro e, soprattutto, della perdita di un'opportunità cruciale per formare un'intera generazione di dottorandi nell'ambito del programma MSCA.

Nel malaugurato caso in cui questa situazione **non venisse risolta mediante l'introduzione tempestiva di uno strumento che permetta la stipula di un contratto di lavoro conforme alle disposizioni del *Grant Agreement*** ne deriverebbe, anche, un danno significativo all'immagine dell'Italia ed alla reputazione del suo sistema della ricerca. Si tratterebbe di una perdita particolarmente grave, considerando che le azioni MSCA rappresentano, da quasi trent'anni, un pilastro strategico per il nostro Paese avendo contribuito in modo determinante allo sviluppo delle carriere dei ricercatori e al rafforzamento dell'attrattività del sistema nazionale della ricerca sul piano internazionale.

Gli estensori della presente nota **riconoscono e apprezzano l'impegno profuso dai Membri della 7^a Commissione, così come dal Ministro** (che legge in copia), per affrontare e risolvere questa complessa situazione. Tuttavia, allo stato attuale, è necessario operare uno sforzo ulteriore per garantire una soluzione definitiva al tema illustrato.

Si rivolge pertanto **un accorato appello ai decisori politici coinvolti** affinché proseguano con la massima solerzia e determinazione nell'individuazione, **inderogabilmente entro poche settimane, di uno strumento contrattuale idoneo a garantire l'assunzione dei dottorandi MSCA.** Un tempestivo intervento è non solo auspicabile, ma necessario per tutelare l'interesse strategico del Paese nel campo della ricerca e dell'innovazione, nonché per offrire opportunità concrete di crescita professionale a centinaia di giovani, il cui percorso rappresenta un investimento cruciale per il futuro dell'Italia e dell'Europa.

Fiduciosi nella tempestiva risoluzione della criticità esposta, si porgono distinti saluti.

f.to:

<i>Prof.ssa Luisa Torsi</i> Rappresentante nazionale presso Configurazione Marie Skłodowska-Curie Actions	<i>Prof.ssa Maria Cristina Pedicchio</i> Presidente dell'Agenzia per la Promozione della Ricerca Europea
---	--

Prof. Roberto Antonelli
Presidente dell'Accademia Nazionale
dei Lincei

Prof. Antonio Felice Uricchio
Presidente dell'Agenzia Nazionale
di Valutazione del sistema
Universitario e della Ricerca

Prof.ssa Maria Chiara Carrozza
Presidente del Consiglio Nazionale
delle Ricerche

Prof. Antonio Zoccoli
Presidente Consulta dei Presidenti degli Enti
pubblici di Ricerca e Presidente dell'Istituto
Nazionale per la fisica Nucleare

Prof.ssa Giovanna Iannantuoni
Presidente della Conferenza dei
Rettori delle Università Italiane

Prof. Giorgio Parisi
Prof. Emerito dell'Università
La Sapienza